

n° 1

marzo 2018
ANNO CIII (103°)

RISVEGLIO

CRISTIANO



dal 1916 bollettino parrocchiale di
Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni
40137 Bologna - Via Mazzini, 65 - Tel. 051.341793
www.parrocchiadeglialemanni.it

RESPONSABILE: don Marco Dalla Casa AUTORIZZAZIONE: Curia Arc. Bologna
STAMPATO IN PROPRIO

DIAMOCI UNA MOSSA!

Carissimi,

sempre più siamo richiamati al nostro impegno e alla nostra responsabilità come battezzati, come cristiani, come discepoli di Gesù. Ci esorta fortemente il nostro Vescovo Matteo nella sua Lettera Pastorale “Non ci ardeva forse il cuore?”.

Nella Prima parte, al capito 4, Ci dice quanto segue:

“Quando Gesù dice «Voi stessi date loro da mangiare» (Mt. 14,16) si rivolge a tutti i discepoli, a tutte le comunità cristiane. È all'intera comunità che Gesù affida il compito di sfamare la folla. È Lui che moltiplica il pane, è la carità che lo distribuisce. Scrive Papa Francesco: «L'evangelizzazione è compito della Chiesa...[e] soggetto dell'evangelizzazione è un popolo in cammino verso Dio. [Questo è] un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma la sua concretezza storica è un popolo pellegrino ed evangelizzatore» (EG 111). Il Signore, che vuole far sentire il suo amore a tutti gli uomini affida questo compito ai suoi discepoli, a tutti noi, suo popolo. «Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui. Dunque ciò che hai scoperto, ciò che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri» (EG 121). Il legame d'amore che ci unisce a Gesù e tra noi, sta alla radice della missione. È una grande responsabilità. Per questo dobbiamo chiederci come coinvolgere tutti e tutta la comunità cristiana nella missione. Ci sentiamo discepoli-missionari? Cosa posso fare io per comunicare il Vangelo? Ma anche: ascolto il Vangelo in maniera personale? Viviamo come una comunità che dona agli altri il regalo che ha ricevuto dal Signore? Ci sentiamo parte di un corpo oppure membra autosufficienti? Questo legame è personale o istituzionale? Come coinvolgere, secondo le capacità e la disponibilità di ognuno, la comunità per crescere nella trasmissione della fede, nella testimonianza della carità e nella diffusione della speranza? Farlo non è frutto di una dinamica interna, come un'attività della quale non capiamo più il motivo. È la risposta alla compassione verso la folla”.

Ci vengono poste delle domande alle quali dovremmo e vorremmo rispondere col cuore e con sincerità. Facciamolo, cari fratelli! Lasciamoci interpellare da queste domande, diamoci delle risposte e condividiamole a tu per tu o in comunità, con chi vive la stessa nostra fede.

In più, mettiamoci anche in stato di Missione!

Abbiamo sentito Papa Francesco: *«Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza il Signore. Dunque ciò che hai scoperto, ciò che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri».*

È questione di cuore, è questione di amore, quello vero donatoci da Gesù Cristo.

Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium insiste sul nostro essere discepoli-missionari:

“In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cf. Mt 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli missionari” (EG 120)

Non siamo lontani dal Regno di Dio! Facciamo questo e vivremo!

Un caro saluto a tutti!

Don Marco

ORARIO DELLE S. MESSE DOMENICALI E FESTIVE E DEL CATECHISMO

Messa prefestiva ore 18.30

Messe domenicali e festive ore 10 e ore 18.30

Come frutto del Congresso Eucaristico Diocesano da poco concluso, le Sante Messe e il Catechismo nella nostra parrocchia dall'estate scorsa hanno cambiato gli orari: in particolare alla mattina della domenica **c'è un'unica Santa Messa alle ore 10 e il catechismo è dopo la Messa.**

Quali sono i motivi di questa variazione?

L'EUCARISTIA È IL CENTRO DELLA VITA CRISTIANA E DA LÌ PARTE TUTTO!

Vogliamo sottolineare questa realtà della nostra fede.

Desideriamo

- che lo splendore della Messa domenicale illumini il catechismo dei nostri ragazzi e tutta la nostra settimana,
- essere una comunità che accoglie e accompagna i suoi ragazzi, assieme ai loro genitori, nell'educazione alla vita di fede spesso vissuta come esclusivo compito dei catechisti,
- che la domenica sia veramente un giorno in cui vivere la celebrazione dell'Eucaristia con un numero più consistente di persone radunate e riconosciute e non solo come una devozione individuale,
- favorire le condizioni per trovarci dopo la Messa e crescere insieme con momenti (su tematiche non esclusivamente bibliche) che ci aiutino a conoscerci di più fra di noi nella gioia e nella semplicità della Chiesa, famiglia di famiglie.

Per ognuno di noi è stato un piccolo sforzo adattarsi a un orario diverso dalle proprie abitudini, ma certamente siamo ripagati dalla bellezza di fare parte di un progetto comunitario, accostandoci alla Parola di Dio e alla celebrazione eucaristica con fratelli di ogni età, insieme per un cammino di vera crescita spirituale.

Negli scorsi Bollettini (da giugno 2016 a dicembre 2017) abbiamo esplorato le sei famiglie religiose presenti sul nostro territorio parrocchiale.

Ora vogliamo continuare cercando di conoscere meglio altre realtà di accoglienza operative nella nostra zona, situazioni diverse fra loro in quanto caratterizzate da organizzazione e finalità specifiche ma che rappresentano vere e proprie "famiglie" per tante persone che devono passare periodi lontano da casa, esperienze concrete di calore e affetto vissuti nella semplicità e nella sincerità dei rapporti umani.

Cominciamo dalla Casa AIL di Via Pelagio Palagi.



CASA AIL

Una delle iniziative umanitarie più interessanti che operano a Bologna è senza dubbio CASA AIL. Nata nel 2005, grazie alla lungimiranza ed ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione Seragnoli, si è subito imposta a livello nazionale come validissimo esempio di assistenza mirata ai pazienti ed ai loro familiari. La cosa che più colpisce è che Casa AIL è conosciutissima in Italia e molto poco a Bologna. Prima del progetto completato nella nostra città non esisteva una realtà altrettanto funzionale e vincente sull'intero territorio nazionale.

Fino ad oggi ha ospitato più di 20 mila persone tra malati e familiari che hanno saturato in ogni periodo dell'anno la ricettività del complesso. A Casa AIL, per tutti e dodici i mesi, soggiornano persone di ogni regione italiana e anche ospiti stranieri (provenienti da Somalia, Albania, Venezuela, ecc...) inviati in base ad accordi con le rispettive strutture sanitarie.

Particolare non di secondaria importanza è che l'accoglienza è totalmente gratuita per un tempo illimitato. Situata in posizione strategica (Via Palagi 16/3), confinante con Sant'Orsola e Malpighi, CASA AIL dispone di 12 camere (ripartite su tre piani e raggiungibili in ascensore) arredate con grande gusto e mobili di pregio e di una serie di locali accessori indispensabili per regalare agli ospiti la sensazione di trovarsi in una vera e propria casa e non in un hotel. Le camere hanno ognuna un proprio bagno, letti singoli e matrimoniali e letti accessori che consentono di ospitare fino a tre persone, tv e finiture al pari di un hotel a cinque stelle, riscaldamento, aria condizionata e collegamento WI-FI.

I locali comuni sono posizionati in parte nel sottoscala (magazzini, lavanderia con lavatrici e asciugatrici oltre a numerosi assi da stiro, depositi, la centrale termica)

ed a piano terra con sale ritrovo e pranzo, salotto tv, cucina e bagni. Al primo piano funziona una fornita biblioteca dotata anche di computer.

La cucina, dove gli ospiti realizzano i propri pasti, è confinante con un giardino in cui si può non solo fare quattro chiacchiere ma anche mangiare grazie ad alcuni tavoli sotto un tendone che ripara dal vento e dal sole. Adiacente alla cucina esiste una stanza in cui ogni ospite ha un proprio frigorifero ed un deposito alimenti.

La gestione è affidata ad alcune dipendenti di Bologna AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi), attualmente dirette dalla dottoressa Sara Zago, che oltre a sbrigare le pratiche indispensabili forniscono un supporto sostanziale agli ospiti.

In questo è fondamentale anche l'apporto dei volontari. Completati i compiti standard si cerca in ogni modo di far dimenticare ai malati e familiari le malattie con iniziative di socializzazione o consigli pratici su come muoversi in Bologna e come conoscere al meglio le bellezze e l'ospitalità della città. Si organizzano ogni anno corsi di cucina, the pomeridiani, serate culinarie e incontri di vario genere che gli ospiti gradiscono ed a cui partecipano nel tempo libero dalle cure al Sant'Orsola. È assicurata anche una costante assistenza religiosa attraverso la Parrocchia degli Alemanni.

Il tempo medio di presenza degli ospiti è di circa una settimana scarsa (da lunedì a venerdì) per i cicli chemio, salvo il caso dei trapianti di midollo in cui si raggiungono anche i due mesi per i familiari di sostegno mentre il malato è ricoverato.

Giuliano

BENEDIZIONI 2018 - SECONDO PERIODO

Lunedì 9 aprile

mattino: via Azzoguidi 3 e 4

pomeriggio: via Palagi 6/2, 8 e 10 e via Schiassi 5, 7, 11

Martedì 10 aprile

mattino: via Mazzini 96 scala B

pomeriggio: via Mazzini 96 scala D

Mercoledì 11 aprile

mattino: via L. Bassi 3, 5, 9, 2/3, 2/4, 2/5, 4, 6/2, 6/3, 6/4, 6/5, 8, 10 e 14

pomeriggio: via Agnesi 13

Venerdì 13 aprile

mattino: via L. Bassi 1 sc. A e sc. B

pomeriggio: via Mazzini 37/2, 39, 39/2, 41

Sabato 14 aprile

mattino: via F. Rocchi 1, 3 e 5, via Schiassi 30/2

Lunedì 16 aprile

pomeriggio: via Baruzzi 1/2 e 3 e via Bondi n. 3

Martedì 17 aprile

mattino: via Albertazzi 2, 4, 18, 20 e 20/2, via Mazzini 87/5

pomeriggio: via L. Bassi 16, 17, 17/2, 19 e 21

Mercoledì 18 aprile

mattino: via Mazzini 15/2 e 120

pomeriggio: via Mazzini 44 sc. A e sc. B

Venerdì 20 aprile

mattino: via Mazzini 75 e 79 e via Mazzini 96 sc. A

pomeriggio: via Mazzini 96 sc. C

Sabato 21 aprile

mattino: via Montanari nn. 11 e 13

Lunedì 23 aprile

pomeriggio: via Mengoli 9 e 9/2

Martedì 24 aprile

mattino: via Mazzini 42, 43, 45, 46, 47 e 51

pomeriggio: via Mazzini 85 e 87/2

Venerdì 27 aprile

mattino: via Albertazzi 6, 6/2, 6/3, 6/4, 6/5, 8, 11, 12, 12/2, 13, 14, 14/2

pomeriggio: via Primodi 14, 14/2, 14/3, 14/4, 16 e 18

Sabato 28 aprile

mattino: via Palagi 2, 4 e 6

Lunedì 30 aprile

pomeriggio: via Albertoni 4 e via Mazzini 54

Mercoledì 2 maggio

mattino: via Mazzini 132, 136, 138

pomeriggio: via Azzoguidi 1 e 2

Venerdì 4 maggio

mattino: via Mengoli 1 e 1/2 e via Agnesi 21

pomeriggio: via Mazzini 146/2

Sabato 5 maggio

mattino: via Masi 20, 23, 25 e 28

Lunedì 7 maggio

pomeriggio: via Montanari 1, 3, 5, 7, 9 (Ancelle dei poveri), 14, 16, e via Baruzzi n. 4 e 5

Martedì 8 maggio

mattino: via Mazzini 95/5, 95/6, 95/11 e 97

pomeriggio: via Alberti 23, 25, 29, 29/2, 31, 33 e 35

Mercoledì 9 maggio

mattino: via Mazzini 64, 66, 70, 72, 80, 82/2 e 82/3

pomeriggio: via Schiassi 40 e 19

Venerdì 11 maggio

mattino: via Schiassi 9, 12, 14, 16 e 30/5

pomeriggio: via Albertazzi 3, 5 e 7

Sabato 12 maggio

mattino: via Masi 3, 5, 7, 7/2, 11, 13, 21, 10 e 12

Lunedì 14 maggio

pomeriggio: via Schiassi 2, 6, 8

Martedì 15 maggio

mattino: via Palagi 3

pomeriggio: via Palagi 1

Mercoledì 16 maggio

mattino: via Masi 9

pomeriggio: via Mazzini 60, 62 e via Primodì 1

Venerdì 18 maggio

mattino: via L. Bassi 1/2 e 1/3

pomeriggio: via Masi 18/3 e 22

Sabato 19 maggio

mattino: via Primodì 12 (int. dal 44 al 57)

Lunedì 21 maggio

pomeriggio: via Palagi n. 3/2

Martedì 22 maggio

mattino: via Palagi 5, 7, 13 e 13/2

pomeriggio: Via Mengoli 18

Mercoledì 23 maggio

mattino: via Mengoli. 11/2, 4 e 10 e via Agnesi 16

pomeriggio: via Mengoli 13

Venerdì 25 maggio

mattino: via Mengoli n 11, 15 (17) e 19

pomeriggio: via Palagi nn. 18 e 18/2

Sabato 26 maggio

mattino: via Mengoli 3, 8, 12 e 14

Lunedì 28 maggio

pomeriggio: via Schiassi n. 1

Martedì 29 maggio

mattino: via Mazzini n. 87/3 e via L. Bassi n. 6

pomeriggio: via Mazzini nn. 28 (Casa di lavoro donne cieche), 30, 32, 34 e 40

Mercoledì 30 maggio

mattino: via Alberti n. 1/2, 3-5, 9, 13, 15, 19, 21, 34/3 e 34/4

pomeriggio: via Alberti n. 36, 38, 40, 42, 49, 53, 55 e 35/2

Giovedì 31 maggio

mattino: via Mazzini 140/2, 142 e 146

pomeriggio: via Agnesi 6, 8, 12 e 14

Venerdì 1 giugno

mattino: via Mazzini 23, 27, 31, 49, 51/2 e 51/3

pomeriggio: via Mazzini 48, 48/2, 48/3 e 48/4

Ricordiamo che le benedizioni iniziano al mattino alle ore 9.30 e al pomeriggio alle ore 15.00. Il sabato don Marco verrà aiutato dagli accoliti Andrea Andriani, Andrea Marchi e Marco Amovilli. Ci auguriamo che l'incontro sia accolto e vissuto con spirito di fede: non sono soltanto l'ordine e la pulizia della casa a contare, quanto, orario permettendo, il riunirsi della famiglia per un momento di preghiera fatto assieme al prete, per ricevere la benedizione del Signore. I negozi che già lo scorso anno hanno chiesto la benedizione saranno visitati nel corso dell'itinerario.

**I nostri acoliti
che aiuteranno don Marco nelle benedizioni****Andrea
Andriani****Andrea
Marchi****Marco
Amovilli**

Biblioteca Marisa Montanari

Rubrica, nata per dare qualche spunto su libri meritevoli di attenzione. *Chi desidera pubblicare qualche piccola recensione sui prossimi numeri del bollettino, può contattare la segreteria parrocchiale (tel. 051.341793): ogni contributo sarà prezioso.*

Il dono della presenza femminile nella Chiesa

Il riconoscimento, non solo morale, ma formale, della presenza e del servizio delle donne nella Chiesa non è una istanza nuova, ma è stata rilanciata con persuasiva urgenza nell'incontro di papa Francesco con le superiori generali degli ordini religiosi femminili (maggio 2016), al quale ha fatto seguito la costituzione di una Commissione di studio sul diaconato femminile (2 agosto 2016).

Non si tratta di "rivendicazione", ma di una seria domanda teologica sui ministeri femminili che erano senza dubbio presenti, per quanto non sempre adeguatamente documentati, nella Chiesa antica: una Chiesa che si riuniva nelle "case" e che, anche per questa configurazione, consentiva alle donne di essere soggetti attivi, non solo in ruoli di supporto e assistenza, ma anche di vera corresponsabilità nella edificazione del "Noi" ecclesiale.

Basterebbe ricordare, fra numerosi altri passi, il lungo e articolato saluto che chiude la Lettera ai Romani (16,1-16) dove Paolo nomina una serie di persone associate in vario modo al suo lavoro apostolico, fra cui numerose donne a partire da Febe, "nostra sorella e diacono della Chiesa di Cencre" (si noti che nella traduzione italiana della Bibbia di Gerusalemme la parola "diacono" viene sciolta nel più debole "al servizio della Chiesa etc."); e poi Prisca, moglie di Aquila e di solito nominata, significativamente, prima del marito; Maria, Giunia, Trifena e Trifosa, Perside, e altre ancora. Alcune di esse sono abbinata ad attributi che ne illustrano l'importanza e la figura ministeriale e, anche se non possiamo operare un corto circuito fra i testi neo-testamentari e la successiva sistematizzazione teologica del ministero, ordinato o meno, è difficile negare che nel fervore carismatico della chiesa primitiva e nella sua vivace espansione missionaria le donne abbiano ricoperto funzioni ulteriori e diverse dalle due fondamentali "vocazioni" che sarebbero loro state riconosciute nei secoli successivi: quella di moglie e madre, o quella di religiosa consacrata.

Non è un libro di facile lettura, ma per chi abbia il tempo e la pazienza di affrontare questioni teologiche e storico-teologiche relative al ministero ordinato, dal modello tridentino di Chiesa al rinnovamento

del Vaticano II, offre molti materiali di riflessione il volume curato da Serena Noceti: "*Diacone. Quale ministero per quale chiesa?*", Queriniana, Brescia 2017. Molto aggiornato anche sul dibattito in corso, attento alla voce della Tradizione come pure alle mutate condizioni di esistenza ecclesiale nella storia, è un testo che unisce felicemente la libertà della ricerca e la prudenza nel giudizio, auspicando la "restituzione" di un ministero antico in forme nuove e che disegna nuovi scenari pastorali, appoggiandosi anche ad autorevoli pronunciamenti di ecclesiastici come il cardinale Walter Kasper. Chiudo proprio con una citazione di Kasper, che mi pare non solo bella, ma utile a comprendere come la questione del diaconato femminile non sia, non possa essere considerata, una faccenda che riguarda le donne, bensì il volto della Chiesa intera:

"La risposta ai *segni dei tempi* in definitiva non arriverà né da Roma né dalla conferenza episcopale: la risposta saranno donne profetiche, carismatiche, sante che speriamo Dio ci donerà. I carismi non sono pianificabili e organizzabili; la maggior parte delle volte arrivano inattesi e spesso diversamente da come ce li eravamo immaginati.

Forse oggi abbiamo di nuovo bisogno di una *apostola apostolorum* come Maria di Magdala che la mattina di Pasqua ha svegliato gli apostoli dal loro letargo e li ha messi in moto".

[Citazione riportata da p. 201]

Il testo di Kasper, pronunciato alla conferenza episcopale tedesca di Treviri nel 2013, è reperibile in "*Il Regno-documenti*" 5 (2013), pp.166-175.

Sandra



Aggiornamento dello stato d'anime al 28 febbraio 2018

Battesimi

Fanelli Lorenzo, Calura Laura, Capece Sofia, Ghini Martina, Zaffagnini Marta, Collella Eva, Marzialetti Arianna, Stradiotti Anna, Ghedini Elia, Izzo Gualandi Giacomo, Orsi Tommaso, Zappia Federico, Marzola Vittoria Rosa, Nocetti Lucrezia Lucia, Monterubbiano Paolo, Giorgetti Federica, Giacometti Matteo, Reppucci Dylan, Tarantino Maya, Gozzetti Chiara Francesca, Lagorio Pietro, Ferrari Gioele, Maselli Simone, Scarponi Adele, Croce Gian Marco, Feliciangeli Leone Maria

Matrimoni

Fraseri Ergis con Vera Maria Yanina (21/5) – Frassinella Federico con Bolognini Francesca (3/6) – Bresciani Luca con De Gennaro Danila (21/10)

Defunti

Bernardi William (85) – Busacchi Carlo (69) – Forni Vincenzina ved. Pasquali (92), Braca Mario (86) – Iampieri Concetta (94) – Bertoncelli Albina (96) – Costantini Oliviero (63) – Campo Silvana ved. Ghezzi (84) – Pelagatti Paolo Gaetano (90) – Petrucci Fulvio (93) – Raimondi Gaetano (84) – Dell'Aquila Antonio (87) – Cazzoli Gabriella ved. Spadoni (82) – Boni Gian Paolo (72) – Nanni Franca ved. Lippi Bruni (80) – Cataneo Carla ved. Calabi (89) – Guerrieri Emilio (94) – Ghini Giuseppe (86) – Costa Elena ved. Nannetti (97) – Tedeschi Clarice in Maroni (90) – Pazzaglia Mario (92) – Trombetti Dino (91) – Fornasari Letteria ved. Franco (83) – Querena Gianni (86) – Alberghini Teresa in Bernardi (83).- Antonietta-Melania (71) – Saccomani Marcella ved. Festi (93) – Sanguinetti Anna (87) – Francia Maria Elena ved. Melli (85) – Bianchi Gianni (83) – Pareschi Clara in Zamboni (88) – Degli Esposti Mara in Manfrini (91) – Bosi Alessandro (82)- Pasi Stefano (57) – Ceroni Mirna ved. Dell'Aquila (83) – Scimonetti Rosa (87) – Mistrangelo Luigia Giovanna (88) – Amadei Maria ved. Cristiano (97) – Rossi Giovanni (93) Bovo Achille (86) – Billi Paolo (90)

Il parroco ha inoltre registrato nel libro dei defunti altri nomi di persone, le cui esequie (di cui ha avuto comunicazione in ritardo) sono state celebrate fuori parrocchia:

Pellicciari Landa ved. Lucchi (86) – Groni Liliana in Corneti (81) – Pusinanti Luciano (82) – Buitoni Tartarini Maria Luisa (81) – Tozzi Gennaro (94) – Fasanella Maria Rosaria in Scarfoglio (86) – Sangiorgi Iole (96) – Bengasi Franco (70) – Naldi Anna ved. Massa (91) – Sandrolini Vincenzo (84) – Bonaiuti Staffa Alessandina (92) – Guerri Pierinelli Bianca Maria (74) – Curti Elsa (90) – Sansoni Tecla (98) – Montanari Teresa in Bacchilega (88) - Rizzoli Silvana in Grandini (85) – Frabboni Carla ved. Ferri (85) – Rispoli Beatrice (93) – Capretta Luigi (84)

NOTIZIE IN BREVE

Battesimo

Le prossime date dei battesimi sono le seguenti: domenica 1 aprile alle 10 (incontro comune domenica 18 marzo; è bello e significativo battezzare anche durante la veglia pasquale, che inizia il sabato 31 marzo alle ore 21.30); domenica 20 maggio (Pentecoste) alle 10 (incontro comune domenica 6 maggio); domenica 24 giugno (incontro comune domenica 10 giugno). Gli incontri comuni si terranno alle ore 18.00 in Sala Verde.

Consegna del bollettino parrocchiale

È sempre più difficile fare arrivare il bollettino in tutte le case, in tempi brevi. Da qualche tempo ci aiuta un volontario durante i giorni feriali. Sono invece sempre meno coloro che ritirano il bollettino in fondo alla chiesa, a fine messa domenicale. Chiediamo quindi ancora una volta l'aiuto di quanti più volontari possibili, almeno per la casa in cui abitano e, possibilmente, per quelle vicine: il lavoro sarà più leggero per tutti. Non è così difficile! Si richiede solo precisione e sollecitudine nella consegna. E pochi minuti di tempo ...

Dormitorio

Nei prossimi mesi il servizio di mensa (pasta e panini) per gli ospiti del dormitorio pubblico cade nei seguenti giorni: in marzo mercoledì 28, in aprile mercoledì 25, in maggio mercoledì 23, in giugno mercoledì 27. Chi, nei giorni citati, può rendersi disponibile per aggregarsi al gruppo che, guidato da don Marco, si reca in via Sabatucci dalle 19.00 alle 20.30, è ben accetto: siamo sempre troppo pochi! Tutti gli altri possono portare dei panini imbottiti (formaggio o salumi) in sala verde dalle 17.30 alle 19.00.

ORARI LITURGICI

S. Messe festive: ore 10.00 - 18.30

S. Messa prefestiva: ore 18.30

S. Messa feriale: ore 18.00

Confessioni: sabato ore 17.30-18.30

domenica ore 9.45-10.45

S. Messa presso il Monastero della Visitazione:
festiva ore 8.00 - feriale ore 7.30

Consiglio pastorale parrocchiale

Nell'incontro del 23 gennaio abbiamo continuato la riflessione sulla lettera pastorale del vescovo Matteo. Quindi ci sono state le relazioni delle commissioni, in particolare sui riflessi del nuovo orario delle messe festive e del catechismo.

È nato il nuovo sito internet della nostra parrocchia: www.parrocchiadeglialemanni.it.

Rimandiamo comunque al verbale della serata, che può essere richiesto a don Marco. Ricordiamo ancora una volta che tutti possono partecipare alle riunioni del Consiglio Pastorale.

Memento

In febbraio sono mancati due parrocchiani che hanno fatto un po' la storia degli Alemanni: Giovanni Rossi ha retto per tantissimi anni la segreteria, quindi è stato la "faccia" della parrocchia, per tante persone. E' stato anche a lungo segretario del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Impegnatissimo nel Circolo ANSPI Alemanni fu a lungo Massimiliano Castelli; più di recente, per molti anni, è stato fedele lettore all'ambone delle letture nella messa prefestiva del sabato e solerte distributore di questo bollettino nel suo grande condominio; in ciò sempre accompagnato dalla moglie Giuliana.

Caritas

Preghiamo coloro che portano cibi e altre cose per i nostri assistiti di seguire le indicazioni riportate ogni domenica sull'Agenda: alcuni prodotti ci vengono forniti in abbondanza dall'Unione Europea (in questi mesi latte e pasta sono abbondanti, meglio preferire altre merci: sempre graditi pannolini, olio d'oliva e prodotti per l'igiene).

Ringraziamo tutti per quanto fate per le nostre famiglie assistite, compresi quelli che portano in segreteria le offerte in denaro, che utilizziamo per bollette e spese sanitarie.

Hanno collaborato: Pietro Cimmino, Pier Luigi Cova, Sandra Deoriti, Giuliano Musi, Chiara Petrucci.